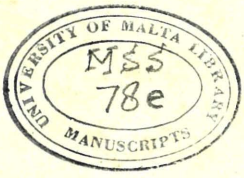
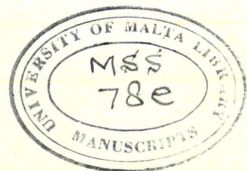


ACCOUNT-BOOK
D. W. CARROLL,
44, LOWER SACKVILLE-ST.
(Corner of Abbey-st.)
DUBLIN.
MANUFACTURER.

my MSS 78e



Partii da Dublino per
Cork, li 5 Junija 1850. —
La alle ore 10. A.M. lasciai
Dublino; e alle 5. P.M. giun-
si in Cork, compiuta e la
linea del 7 cammino di fer-
ro tra queste due città: e
il tragitto di 165 miglia
compiuto prontamente in
sette ore.



La via tra Dublino e
Cork è molto monotona.
Non vi si vedono monta-
gne. Si vede se ne vede
qualche collinetta. La
campagna poi ne è affat-
to priva di alberi. Solo
in Tipperary incontro-
si un paio di folli alberi
provvisti. Dicesi frattan-
to che Tipperary e Lime-
rick siano molto fertili.
Ma io non ne vidi segni
di tale fertilità. Tutta
la strada da Dublino
a Cork era interamente
di neve coperta.

2

È cosa dura viaggiare per
lungo tratto di ore, senza
incontrar belle vedute atte
a fissarne la vista. Sa-
rebbe più duro, se la cele-
rità della strada ferrata,
e il continuo incontro
delle nuove stazioni che
si succedono non ne com-
pensasse in certo modo la
noia.

PRINTED 44

Inoltre, le poche
attrattive della via mi-
possess occasione a riflet-
tere per qualche tempo
sopra di un soggetto inte-
ressante, relativo all'Irlan-
da. In questo paese più
che in ogni altro le divi-
sioni di partito sono molto
grandi. Si in politica
e in religione quasi par-
te si possa in qualche
modo convenire. L'Irlandese
di la politica da parte, e
prevedendo a considerare
ciò che è di pertinenza
della religione. I cattolici
accusano i protestanti di
essere quasi sovvertitori.

3

nel paese la religione della
magiorità: e ne hanno
ragione. I protestanti del
loro canto accusano i cat-
tolici di guardare con troppa
gelosia, e tenere quindi
troppo separate la parte
cattolica dalla parte pro-
testante del popolo ir-
landese: e in dice ciò, non
vedo che molto lo sfigliano.
Quindi un'altra separa-
zione tra cattolici mede-
simi: alcuni (e sono i più)
sfigliano che i cattolici
si sfigliano in gran-
de, e che guardino sem-
pre con sospetto contro
qualunque misura

che due protestanti
venisse: altri vogliono,
che una via conciliati-
va s'abbia piuttosto
a tenersi, e andare d'ac-
cordo coi protestanti in
quelle misure che non
ledessero i diritti della
cattolica Chiesa, e nelle
quali egli agissero di
buona fede. Or
quale via sarebbe da seguirsi
a vista di questi due
differenti ed opposti modi
di agire? certo, formen-
dosi la discordia non è
buona per un paese: e
formidabile sorgente di
discordia in Irlanda si
censelle, se / per mar.

4
come solo un esempio) in
due Queen's colleges si esi-
gono in Dublin una catto-
lica Università per far
fronte in certo modo alla
influenza che si esercita
Trinity college, la Uni-
versità protestante.
Questo sarebbe il consiglio
del primo partito tra
i cattolici: che per tal
modo non sarebbe ciecamen-
te da seguirsi, In oltre
fidarsi troppo delle
cure che molti dei pro-
testanti fanno mostra
di avere per l'Irlanda
è certo cosa per molti
pericolosa: deponibili
fatti numerosissimi

mostrano ad evidenza
quale ne talvolta lo
scopo che hanno. Nella
quale questione, ossia di-
versità di opinioni e
quindi quasi impotri-
bile profferire un giu-
dizio, è solo al buon
senso in fatti parti-
colari se ne deve
piuttosto ricorrere
per sapere all'uso
con convenientemente re-
golare.

5

Intendendomi in dif-
fatti pensieri non tra-
lasciai di godere le de-
lizie di una bellissima
mattinata, che si ebbe
fino alla stagione che
congiunge il cammino
di ferro che va a
Limerick. Passato il
quale però si ebbe un
tempo il più ^{umido} e il più
burrasco.

Siccome giunsi in
Lork, quand' era già notte,
non potei godere alcuna
vista della città. Dun-
 nondimeno della mi par-
 ve, a senso di quel po-
 che ne potei osservare,
bella e grandiosa.

6

La idea formata della
città di Lork al mio arrivo
in essa ebbe la sua confer-
ma il dì seguente. Quan-
tunque giorno di Domenica,
ed estremamente piovo-
so, scorsi alcune le vie, e
l'aspetto esteriore della
città di Lork molto im-
ponante. Se ne parla tan-
to a Dronabaggio del Sud
dell' Islanda, che non si
credibile mai trovarsi
così bella città.

In una chiesa, ove
mi portai, a far le mie
preghiere, credo la chiesa
de' P. D. Agostiniani, osservai
vair la maniera, con cui il
vintio conduce ai suoi
brutti. Questo modo cam-
menta il tempo della per-
secuzioni. Il prete vesti-
to con abiti di via va
sull' altare, si mette la
stola perognappa al collo,
apre il tabernacolo, pren-
de un' ostia, la pone in
una cassetta, e se la met-
te in tasca, ripiega la
stola che prende seco, va
in cima del cappello, e se va
via.

7
Il numero dei poveri
in Cork par che sia grande,
ti stimandano tanto tanto
con più libertà di Dublin.
All' intorno della chiesa
sormontata un gran-
dissimo numero vi sta-
vano appropati. Quan-
unque piovesse forte,
alcuni stavano (cosa
da non credersi) approp-
pati e seduti in terra
nel mezzo della via, ove
l'acqua scorse più ab-
bondante. La condizione
di tri poveri non fu più
fà, ma orrore.

In questo dì (Dom. 6. feb.
1850) visitai il convento
delle Ursuline, situato
in Blackrock a due mi-
glie da Cork. L'edifizio è
superbo. Somiglia in quel-
che modo quello di Loreto
in Rathfarnham nelle
vicinanze di Dublin. È
una grande casa, fian-
cheggiata da due edifi-
fatti a guisa di cappella.
quella a destra ne è real-
mente la cappella del
convento. La quale è
molto vasta. È fatta
a guisa di croce. La
parte di mezzo serve
per le ragazze in pen-

sione; la destra per oratorio;
e la sinistra per coro
delle suore. La parte in-
terna del convento è
molto elegante, e com-
oda; è diviso in due parti,
una serve per le suore,
e l'altra per residenza
delle ~~fr~~ allieve in pensione.
Queste suore, le quali sono
in numero di 42, han-
no tre classi di scuole:
una quella delle ragazze
in pensione: un'altra
quella delle ragazze di
medio età, che ricevono
solamente istruzione
nel convento; e la terza
quella delle povere.

Il convento ha annesso
un gran parco. Ed è si-
tuato in una parte mol-
to eminente, dalla qua-
le prendesi una bella vista
del fiume.

9
La parte del fiume che
sta così dirizzisi verso l'ovest
è molto verdeggiante e
bella. È provvista per
molte colline, coperte di
alberi, e fornite di mol-
te abitazioni e ville.

^{piano}
Dopo un di molto, si
ebbe uno molto freddo in
cork. Sale fu il dì 7 di gen-
najo. Il gelo copriva tutte
le vie. Cionulladimeno il
cielo ne fu molto chiaro
e bello. Quindi facile
mi fu vedere ed osservare
puechiti istituti.

Me rititai il convento
delle Suore della Carità. Non
avea intenzione di visitarlo:
Dopo che non me ne era pro-
curati una lettera di intro-
duzione. Ma l'uomo del
carroccio, cui avea detto
di condurmi al convento
delle Suore della Misericor-
dia, mi condusse a quello
delle Suore della Carità. Io
me ne presentai credendo-
le Suore della Misericordia.
Ed esse facendomi cortese-
mente accorgere del mio equi-
voco, con una urbanità sen-
za pari mi fecero visitare
la loro casa. Elle non han-
no scuola di poveri in

colle: una però attende-
no a' malati, tengono
un arilo per le peniten-
ti, e soccorrono i poveri
che abitognano il loro
ajuto.

Il convento delle sud-
dette suore di carità è
situato al Nord della città.
È posto in una situazione
molto salubre e deliziosa.
Siene annesso molto terreno.
È di fresco fabbricato. La
cappella è molto elegante: è
divisa in due parti; la par-
te anteriore per le suore;
la posteriore per le peni-
tenti. Queste vi stanno
in modo da poter vedere
tutto, senza essere punto
osservate.

Le intervallazioni dell'altitudine della sovranindicata cappella e in mano. E' lavorata da un artista irlandese, Heberly (?) - Rappresenta, se non in tutto, la nativita del Redentore.

The Laundry per le penitenti, cioè il luogo ove lavano le loro robe, e vivono ma separate dalla casa. Le cellule dove abitano sono separate: e fatte in modo da poter essere all'aperto anche dal di fuori.

La cucina della quale
le suore distribuiscono giornalmente
ritto ai poveri
è molto netta, e proprio
allo scopo.

Horvone in oltre un' altra
cassera destinata per con-
servarvi tutto ciò che è ne-
cessario all'assistenza de-
gli ammalati, medicine,
libri da doni ad imprusti-
to per legge etc.

Vicino alla casa delle
Suore della carità, ma in
una situazione ancora
più eminente, sta la
casa e la scuola dei fra-
telli della Dottrina cristia-
na. È la casa princi-
pale di tutto l'ordine in Ir-
landa. È situata in mezzo
ad una grande estensi-
one di terreno. Dominano
tutta quanta la città
di Cork.

Io mi vi presentai con una
lettera d'introduzione al su-
periore generale dell'Ordine,
Mr. Leonard. È un uomo
di maniera la più semplice,
e un religioso il più ama-
bile, e il vero padre dei po-
veri fanciulli. Senza punto
cerimonie egli stesso venne
ad aprirmi la porta. E quan-
tunque io fossi sollecito a la-
sciare, col suoi modi obli-
garmi a promettergli di
sim annessi onde spendere
un giorno intero con lui.

Mr. Leonard è un uomo
di piccola statura, con
una bella fronte, con capet-
ti bianchi, calvo sulla ci-
ma del capo: è piuttosto
corpulento. Quantunque
semplice nelle sue maniere,
non trasaliva con ciò di
essere estremamente cor-
tese.

La casa che serve alle resi-
denze della comunità è in
città di accomodamento.
Vi si fabbrica una grande
cappella. Hanno tre corri-
dori. Buona raccolta di
libri. Senza però alcun lusso,
tutto conveniente al carat-
tere della comunità che
vi abita. Questa casa è
posta superiormente all'al-
tro edificio che serve di
scuola.

quest'altro edificio sem-
brarmi per le scuole molt.
liffimo conveniente. Ma
di esso spero essere più
nel caso di due più in
avanti un dettaglio rag.
questo.

In Cork i pretelli cristiani
hanno parecchie scuole. In
tutti educano, dicono Mr.
Leonard, circa 1400 ragazzi.
Discorrendo delle buone dis-
posizioni dei ragazzi in-
tendesi per essere istruiti
si indicano varie reli-
gione sinensi. In Dublin
they have more taste,
but in Cork they have
more intellect.

è in verità osservando
 le fisionomie delle perso-
 ne, soprattutto delle Don-
 ne in Cork, parvami ser-
 vare alcune che di caratteri-
 stico. esse hanno fattezze
 più regolari, sono in po-
 sti benissimo più belle.
 Parvami per l'admirer
 un punto di adulazione
 ciò che O'Connell affermava
 dicendo al popolo irlandese
 "you are the finest people
 in the world": ma rior-
 landisi che O'Connell al-
 ludava piuttosto ai pae-
 sani della contea di
 Kerry, e quindi della

vicina contea di Cork, giunto
 detto se non in tutto almeno
 in parte sembrano poter
 avere qualche aspetto di
 verità.

Mr. Leonard sembra
essere in ispecial modo oc-
cupato della introduzione
di una classe di Disegno nat.
le sue scuole. Di questi day
se già esistente di alcuni
mezzi nostranissimi un esul-
tante saggio - una bella tabe
in lapis del Redentore.

Dopo la visita a Mr. Le-
nard, diretti i ~~per~~ miei passi
per visitare tre Queen's
collegi. Questo è uno dei tre
collegi, che crescono, e cre-
ano tuttora tanto movimen-
to in Islanda. esso non può
non attirare l'attenzione
del viaggiatore; di quel viag-
giatore soprattutto cui
una particolare è la ispe-
zione degli istituti di edu-
cazione.

L'edifizio si recente fabbricato è superbo. È di stile gotico. È composto di tre ali, che formano nel mezzo una grande piazza. La parte del davanti è occupata dalla sala degli esami, e della Biblioteca, e della Sala destinata per le musei. La parte a destra è occupata dalle scuole, e la parte a sinistra serve per la residenza del presidente e dei professori.

La Sala destinata per gli esami è molto grande e bella. È lunga 90 piedi, larga 36, alta nel mezzo 26.

L'edifizio non è an-
cora interamente compi-
to. Particolarmente le
varie collezioni destinate
per le musei non sono
ancora messe in ordine.

Nei tre saloni prima
di qualche tempo, e
due anfiteatri, oltre pro-
pria mente gallerie sono
molte vaste. Vi sono
parecchie sale per le pri-
vate lezioni.

Il laboratorio chimico,
con suo sotto laboratorio an-
nesso sono molto proprii
all'oggetto, per cui sono
destinati. Sono contigui
alla sala ove è la galleria
che serve per gli studenti
di scienze fisiche.

Ad collegio Atti una
lunga conversazione col Pre-
sidente Sir. R. Kane.

Egli è un personaggio
gentile nel tratto, nelle
maniere molto elegante,
e molto informato in cose
scientifiche e letterarie.

È di statura piccolo;
con una larga fronte, con
occhi vivi, e con labbra vi-
denti. Egli è calvo sulla
fronte, e con capelli pint-
to bruni.

Lo Atti da Sir R. Kane molte
informazioni relativamente
al nuovo stabilimento in
Cork.

Non sono intencamente
completo, poche sono le clas-
si che al presente sono in
attività, queste sono le
classi preliminari. Se al-
tre saranno a poco a poco
anche in operazione.

Il corso completo degli studi in questi collegis si generalmente diviso in due parti; presso a poco come in Trinity college: un corso preliminare di arti; e un corso di Scienze.

Il corso completo di arti è di anni quattro; ma al termine del secondo anno si può ottenere il grado di Baccelliere in arti.

Seguendone il corso completo si si ottiene il grado di Maestro in arti.

col grado di Baccelliere in arti si può passare allo studio delle altre facoltà o di Legge ovvero di Medicina.

Il corso in queste facoltà si può di quattro o cinque anni.

Di modo che il corso completo degli studi può si percorrere in Sei o Sette anni.

Gli studenti non sono
 permessi di alcuna sorta
 di alloggio nel collegio, come
 praticasi in Trinity Colleg.
 Ma gli non sono né ancor
 liberi, come nelle Universi-
 tà del continente. Il Pre-
 sidente del collegio ha li-
 cenze ad alcune case ten-
 viste di dare alloggio a suf-
 fatti studenti. Amato e
 padroni di case e studen-
 ti sono soggetti a certi
 particolari regolamenti,
 riguardanti la condotta
 de' giovani. Chiunque traspa-
 disse regolamenti siffatti
 è soggetto a perdere la

qualità di studente, ovvero
 ad essere privo della licenza
 di alloggiare allievi. Inoltre
 ministri delle tre principa-
 li religiose comunità, cat-
 tolica (cioè), anglicana, e
 presbiteriana, sono inca-
 ricati d'ispezione di
 tempo in tempo queste case,
 attendere alla istruzione
 religiosa de' giovani, e
 prendere cura della loro
 condotta morale.

Secondo le susseguenti
osservazioni, the Queen's
Colleges non sono perfet-
tamente simili a siffatta
sorta di istituti altrove
esistenti. Detti sono
un quid medium tra
le Università inglesi,
e quelle sul continente.

alludendo alla grande diffi-
coltà che ordinariamente in-
contrasi, qualora vuole obli-
gare i giovani, nel loro pri-
mo periodo d'istruzione, di
studiare molte lingue e molte
materie alla volta, Sir R. Kane
mi fe' osservare che in the
Queen's colleges a coloro che
percorrono il corso in arti,
intenden lasciare libero il
campo, per ogni anno, di
dedicarsi piuttosto a ma-
terie scientifiche, o piut-
tosto a materie letterarie,
secondo il gusto e la incli-
nazione di ciascheduno.

Il metodo retroindica-
to parrebbe che dovesse ap-
portare imbarazzo, ma nella
condotta degli esami: ma
Sir R. Kane mi disse che
non giovine lovere essere
esaminati solo su quella
materie da lui nell'an-
no o nel semestre ante-
cedente percosse.

Sir R. Kane, facendo in-
oltre riferenza alle grande
opposizione mosse contro
siffatti collegi, e sequatamen-
te alla disapprovazione pro-
nunciata da Roma, fece esse-
re gli di opinione, che ciò ab-
bia in molta parte origine
nella denominazione data
a tali istituti, chiaman-
doli collegi: Deponchi sul
continente il vocabolo col-
legi imposta sus la idea
di una comunità di giova-
ni uniti insieme, e sog-
getti non solo a regolamen-
ti di istruzione, ma pure
a pratiche di più religiose.

Alcuni hanno voluto
condannare questi collegi,
chiamandoli infideli collegi;
per la ragione, cioè, d'aver
avuto annessa istruzione
religiosa. Ma questi ar-
gomenti è mal fondato.
Ragionando infatti su
questi principii biso-
gnerebbe allora conden-
nar le università del-
la Francia, e alcune di
quelle dell'Italia.

Il più forte argomento
contro questi collegi sarebbe
l'abuso che professori non
cattolici, insegnando Istoria,
ed altre simili materie,
fare potrebbero per con-
trariare la cattolica religi-
on.

In questa conversazione
con Sir R. Kaul, si ebbe
pure campo di ragionare
del carattere di altre uni-
versità. Le Università
inglesi sono istituite in-
teramente ecclesiastiche;
non così le università
continentali; le quali
se tali ne erano altre vol-
te, oggi però non più sono
tale.

27

Considerate poi tali uni-
versità nel loro rapporto col
governo, le Università fran-
cesi sono quelle che sopra tutte
ne fanno del governo parte,
includendovi sotto nome di
università tutto quanto
il sistema di pubblica
educazione. Le Università
italiane sono istituite per
di governo; ma esse ab-
bandonano soltanto la istru-
zione professionale. Le
Università della Germania,
quantunque col governo
in certo modo connesse, pure
esse vantano e godono mol-
ti privilegi ed esenzioni.

Le università final-
mente inglesi, sono pub-
liche che dal governo vanta-
no la maggiore indipen-
denza. Solamente, relati-
vamente alla maggiore
o minore concessione
col governo, le univer-
sità europee potranno
distarsi nell'ordine
seguinte, 1° Università
francese, 2° Università
italiane, 3° Università
germaniche, 4° Università
inglesi.

Il di medesimo (7
Jun. 50) alle ore 4. P. M.
lasciai Cork per Kinsale,
col legno di posta, e vi
giunsi verso le ore sei.
Il tragitto ne è di circa
20 miglia.

In Kinsale giungendo
all'oscuro, e ciò in un
sito ancor ben oscuro,
non essend la piccola
città illuminata ancora
a gas, presi subito nel
grande unico Hotel che
vi esiste. Per che questo
alloggio non vegg molti
passeggieri, dappoi che al
mio arrivo osservai gran
movimenti per accendere
fuochi, e per dare all'ospite
arrivato un convenien-
te conforto.

queste ultime parole
non si prendano in senso
disantropico. All'albergo
di Kinsale. Esso è ben
servito da un ottimo garzo-
ne. Per tal fatto lo ap-
prezzi più del grande
Victoria Hotel, in St.
Patrick Street, Cork, ove
presi pure alloggio in
quest'altro città, a
ragione de' molti stu-
pidi garzoni, che cir-
colano in esso per ogni
parte.

Kinsale è una picco-
la città, con un piccolo
porto; la quale sarebbe
molto graziosa, se non
fossero le strade di esse
piene di fango e di
acqua; da impedire
assolutamente dal ca-
minarvi una persona
decentemente vestita.

Nel piccolo grazioso
porto non si vedono che
piccoli legni, legni pint-
to di pescare. Se non fos-
se vicino il porto di cork,
il porto di Kinsale sareb-
be ben atto onde diventare
una stazione di molto
traffico.

In Kinsale è una grande, ed a quello che pare antica chiesa protestante, con una alta torre quadrangolare. Hanno una grande ed elegante chiesa cattolica. Hanno sulla collina della parte opposta alla città una grande casa di poveri.

Sulla collina poi che domina la città vedesime sta il convento delle Suore della Misericordia. In questo convento è la scuola industriale, sostenuta dal Board della Educazione Nazionale di Irlanda.

L'edifizio di questo
convento esternamente
è magnifico. All'in-
terno non è ancora com-
piuto. È di fondazione
ancora molto recente.
Si fu stabilito circa
sei anni addietro. Nella
collina, ove è situato,
si comanda una bellis-
sima vista del paese.

La parte della casa che
serve di convento per le Suo-
re è molto bella, e decente,
quantunque non sia supe-
riore al convento delle
medesime religiose in
Dublino in Regent Street.
In uno dei saloni, osserv.
vvi il busto in marmo
del Sig. M. Warrane, fon-
datore, o promotore dello
Stabilimento, lavorato
dal celebre Hogar. Detto
è molto bene scolpito.

queste religiose Dighi-
buiscons ritto ai poveri,
come le saore della Mis-
sericordia in Cork. Fin-
ti ne hanno un sito
all' uopo Dytinats.

Di più hanno un
piusto orfanotrofio. Nel
quale educavano e nutri-
scano una ventina di
piccole orfane ingeze.

Inoltre, tengono un
altro dipartimento per
riservare, i bambini in
religione ed in domy-
che facendo alcune po-
vere Donne destitute,
e così rendete alle onde
potere trovare una con-
veniente situazione,
e viverci onestamente.

Perciò la parte più in-
teressante dell'istituto
di queste suore è la scuo-
la industriale, che esse
dirigono. Questa è una
scuola, nella quale frequen-
tano circa 700 ragazze, quan-
tunque sui libri il nu-
ovo delle medesime ascen-
da a 1,400. Questo nu-
mero par troppo grande
per Kinsale; ma egli è
da avvertirsi, che molte
e molte vengono a questa
scuola da villaggi circo-
vicini.

La scuola è divisa in
tre grandi classi; la pri-
ma per gli infanti; la
seconda per le ragazze di
età media; la terza per
quelle in età e in scuola
più avanzate.

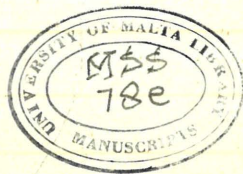
Le ragazze generalmente
si spendono molto tempo
in questa scuola. Vi entra-
no la mattina sul far
del giorno: in età alle
sei o tre. Vi lavorano
fino alle nove. Quindi
si dà loro una prima
collegione. Dalle 10 o tre.
inoltre fino alle 3 o tre.
ricevono una interruzione
per intratti letteraria come
nelle comuni scuole.
Dalle 3 finalmente in-
sino al declinare del dì
spendono quest'ultima
parte della giornata
quasiamente in lavoro.

I lavori che si fanno
e si compiono dalle ragazze
si pagano dalle suore a te-
non del loro costo: dalle
suore poi si rivendono quan-
do ce ne trova la opportu-
nità.

Lavori di tutta sorta
(domestici) si fanno in
questa scuola: ricami, s-
pere a crochet, camicie,
tele da pesca, tutto in
somma che può essere la-
vorato ad ago, od in simi-
le maniera da mano da-
vessa.

La casa delle Sorelle è
provista di una grandis-
sima quantità di simili-
li lavori, dei quali esse
non trovano facil-
mente spaccio. In tale
modo, non riuscendo
ne facilmente il denaro
rimborzato, la casa ne
de fortemente soffrire.

Ma i lavori che osservai
in questa fatti dalle ragazze,
alcune opere a crochet mi
parvero sopra tutto molto
belle. È peccato che siffatti
lavori fatti in simili sen-
te non trovino da parte
delle persone ricche, ed aman-
ti della povera gioventù
megliore incoraggiamento.



A tale uopo, quale è
il lavoro che nelle sovramin-
diate scuole si fa, le scuole
tengono una camera a pie-
sa di magazzino, provvista
di tutta sorta di mate-
riali che si potrebbero ri-
chiedere dalle ragazze onde
compiere tutto ciò che ne
prendano in mira.

Le scuole, ove stanno
distribuite queste ragazze
sono molto vaste, e bene
ventilate. Inferiormente
hanno le sale, che servono
e per la scuola infantile,
così ben che per la
scuola delle piccole ragazze;
e superiormente è la
sala e la galleria, che
servono per lavoro, e per
la istruzione della classe
delle provette.

Una classe, di circa una ventina di ragazze della classe superiore, fu in mia potestate per un tempo considerabile esaminata, in lettura, in analisi grammaticale, in profano, in istruzione profana, ed in istoria sacra. Molte delle ragazze vi risposero molto bene. Alcune sono molto attente, ed intelligenti.

Nella suriferita classe si legge il quinto libro del corso pubblicato dal Board della Education. È cosa peculiare in certo modo a questo istituto: Da pochi anni giacché nelle scuole della fanciulle in Islanda non si vi più in là del quarto libro.

Questa scuola industriale
di Kinsale è piuttosto
nuova. Fu fondata circa
undici anni or sono, e
è la più considerabile scuola
industriale connessa
col Board della Educazio-
ne. Siffatte scuole sono
nuove ben poche per nu-
mero in Irlanda. sareb-
be un gran beneficio se
si si potessero estendere.
La prosperità di un popo-
lo dipende più della sua
industriale educazione,
che della più raffinata
letteraria istruzione, che
ad esso si dà.

Questa sorta di scuole
potrebbe avere un gran-
de incremento, se
società di filantropi si
istituissero per incorag-
giare la vendita degli o-
getti che in siffatti isti-
tuti si lavorano. Me-
sarebbero molto utili
Bazaar stabiliti a tale
uopo.

Riusale è una città che
manda un membro al
Parlamento. Pare che
altre volte fosse stata
la città principale, e
qui Cook ne stava suon-
do. C'è a orazione del
porto di mare. Il quale
perde però tutta la sua
affluenza di navi, da
quando queste trovano
la via di giungere
sul fiume fino a Cook.

L'Hotel nel quale io
presi alloggio, the great
George's Hotel, è il sito
ove generalmente ten-
gonsi le preparazioni
alle elezioni, the hustings.
C'è un sito pertanto ove
parechie volte successe
o grandi scene. Una
volta, mi si disse, avvenne
un omicidio: essendo
terribili partiti lacrima-
te le donne di questa
città.

Quantunque io avessi
avuto la speranza di
ritornare in Cork, nel
giorno medesimo (8
Gennaio 1850) verso sera.
Non avendo però tro-
vato un comodo passag-
gio, dovetti passare qui-
tamente un'altra notte
nel medesimo alloggio.

Il dì 9 mattina, alle
ore 8. U. M. lasciai Kin-
sale in due Coach Mail
coach, e verso le ore
10 giunsi nuovamente
in Cork. Essend' giorno,
abbì campo di godere me-
glie la campagna ben
spuntati due punti. La
quale sembrami molto
variate e bella, essend'
alquanto montagnosa,
con molti alberi, alcune
ville, fiumicini, e pon-
ti.

giunto in Cork, vissi
 quasi che io subito mi
 dirigessi alle scuole Cri-
 stiane. Io aveva promes-
 so a Mr. Leonard, prima
 di lasciare Cork, di #spen-
 dere una giornata nelle
 scuole cristiane. Io lo
 feci. Feci le prime quat-
 tro ore del dì nelle scuole:
 il resto nel convento.

La congregazione di
 questi fratelli è eccellente.
 componesi di alcuni mem-
 bri molto giovani: di altri
 alquanto provetti. Tutti
 sono molto umili ed af-
 fabili. I giovani poi so-
 no molto attenti alle loro
 pratiche: gli altri mol-
 to attenti a governare con
 tutta dolcezza gli inferio-
 ri.

Uno dei padri, i più
 anziani; persona di mol-
 ta gentilezza, capacità, e
 modestia mi fece condisce-
 re ed ispiagare con tut-
 to dettaglio e pazienza a
 tutto il maneggio di que-
 sta grande scuola, in
 Plover Lane, North, uni-
 ta, che si vicina al Mrs.
 Withers.

Questa Scuola è divi-
 sa in quattro classi, co-
 me generalmente divisa
 sono le Scuole dei Protestanti
 cristiani in Islanda: quan-
 tunque vi siano sei sale
 nelle quali queste classi
 sono disposte. Le sale
 sono poste tre nel piano
 medio, e tre nel piano
 superiore: la parte in-
 feriore serve per comuni
 usi. Le scale che danno
 accesso a queste sei sale
~~si~~ sono allo scoperto,
 sulla facciata della casa.
 Di modo che potessi en-
 trare nelle medesime,

senza che le persone che
si istruiscono nell'una
vichino disturbato a qual-
che che istruiscono nell'al-
tra.

In ciascuna di queste
Sale sono circa 120 giorni.
In tutte circa 700.

Nella prima classe, i ragazzi si intrincono a leggere l'alfabeto, il primo libro di lettura, alcune nozioni di aritmetica ossia di numerazione, ed i primi elementi del calcolo.

Insegnando l'alfabeto, presentati ai ragazzi una tavola sulla quale sono marcate parole di due lettere: si fa leggere tale parola: si fa analizzare; sotto e quindi si rimanda ai ragazzi d'indicare altrove simili lettere. Quando conosci bene un tale esercizio, si volge l'attenzione parte della tabella, ove l'alfabeto è presentato nel modo ordinario, per far vedere ai ragazzi la differenza delle lettere Majuscole, Minuscole &c.

Questo Metodo / Metodo,
l'insegnare l'alfabeto
è molto comune nelle
Scuole dell'Islanda. È
molto semplice. È mol-
to razionale. Quantun-
que ve ne siano sul
continente vari altri
modi di facilitare la
retta intelligenza del
metodo.

Questa classe i divi-
sa in vari circoli. In
ciascun circolo, si
tra la tabella, hanno
qualche naturale ogget-
to appeso, come sarebbe
un pezzo di carbone,
un pezzo di legno etc.
Le quali cose servono
per dare ai ragazzi di
quel circolo una piccola
lezione su oggetti, indi-
candoci con tutta sem-
plicità le più comuni
proprietà.

Questa classe come tutte le altre contiene un buon numero di eccellenti monitori, per dirigere i circoli. Questi monitori, quando non stanno a capo di un circolo, siedono nel primo banco, per avere il loro più stretto insegnamento.

Monitori che insegnano nei loro circoli, il prefetto direttore della classe vi continuamente all'ordine della scuola, ispezionando le classi, e infine di supplire la deficienza di quei migliori allievi che si mostrano o difettosi nel loro insegnamento.

Nella seconda classe,
 i ragazzi sono puliti a
 pois Dietti come nella
 prima: vi legono il
 second libro nei cives-
 li: scrivono sulla ta-
 verna, e sulla carta:
 ins. istrucioni in
 arithmetica; e nel
 calculus.

Oltre le cose Summate,
 in questa seconda classe, i
 ragazzi ricevono una istru-
 zione elementare di Dic-
 tyo e di musica. Il
 Dictionnaire s'insegna
 nel modo seguente. I
 ragazzi stanno al loro
 banco. Una grande tavo-
 lina ne sta Davanti. Il
 Maestro vi insegna linea
 per linea qualche oggetto.
 e i ragazzi ne seguono
 gradatamente una tale
 direzione, Rispondendo
 a pari modo sulle loro
 tavole.

A tale uso hanno ap-
presi all' intorno della
Scuola alcuni disegni
di piccoli schizzi in
paese, tratti da un
piccolo libro impresso
in Inghilterra, sotto
nome di School Draw-
ing Book.

In questa indicata
classe, s' insegna solta-
mente i primi elementi
del canto. E a tale ef-
fetto stanno appesi
all' intorno della scuola
seale di note etc. dif-
ferenti alquanto da
quei metodi di Kullah
pubblicati.

I fratelli Cristiani
desiderano imprimere
per le loro Scuole, a
litografia, tutte le
tavole e libri di Man-
dica che abbisognano.
Tutto però molto in-
feriore alle cose da
Hullaby pubblicate.

Nella terza classe, che
è molto interessante,
si legge il terzo libro,
si scrive in libretti a
tale effetto preparati; si
ha esercizi in aritme-
tica, in aritmetica men-
tale, in scrittura di li-
bri, in Dizionario, in calc.

I fratelli Cristiani,
nel loro insegnamento,
tengono costantemente
in vista la istruzio-
ne morale e religiosa.
Nella classe terza po-
gi indicata, si insegna
sull'invocazione del
la mattina un breve
insegnamento sul ca-
techismo nei circoli:
e verso la metà del
di il Direttore a tutta
la classe dà una istru-
zione religiosa.

Ciò però non è tutto:
leggende, sillabaudi, etc.
Da tutto si prende argo-
mento per fissare l'at-
tenzione dei giovani, e
dei ragazzi su punti
di religione, di morale,
di istoria biblica e
ecclesiastica: e ciò se-
condo la capacità rela-
tiva dei giovani della
classe.

Un modo peculiare
 di dare il giornale
 insegnamento sulla
 lezione del di osservi
 in questa terza classe.
 Tutti i ragazzi stan-
 no in gran circoli
 all'intorno della suola,
 la prima di separarsi
 in circoli. I monito-
 ri stanno in due
 file lungo la suola.
 Il direttore fa leggere
 a un'aliqua dei mo-
 nitore in presenza
 di tutta la suola la
 lezione, che essi poi
 devono insegnare nei

circoli. questi metodi
 sembrano eccellenti.
 Dirige molto bene i gio-
 vani alla lezione, che
 devono ricevere dai mo-
 nitore.

I monitori di questa
 terza classe ricevono ver-
 so il terminare del di-
 istruzione inetta geomet-
 ria. A tale oggetto, se
 ne fa uso dei libri di
 Euclide. Lo scopo me-
 è quello di abituare
 la mente dei giovani
 ad avere un'idea cor-
 retta delle proprietà
 dei corpi.

La quarta classe è
 la classe superiore. Vi
 si legge il quarto libro,
 e vi si opera tutto quello
 che è relativo alla classe
 più avanzata di questo
 stabilimento.

Per scrivere i giova-
 ni di queste scuole han-
 no un metodo partico-
 lar. Scrivono sui libri
 preparati in modo da
 avere il primo verso
 con mezza tinta, il
 secondo e talvolta il
 terzo lasciato in bian-
 co. Il giovane inco-
 mincia con scrivere
 sul modello prepara-
 to, imitando lo prin-
 cipale sulle linee seguen-
 ti. Mi si attribuisce
 essere un tal metodo
 molto efficiente. Ne
 vidi in verità molti

libri scritti molto bene.

Allegrezza e spensieratezza
della superiore classe uni-
ta una classe di Disegno,
nella quale tra le altre
cose insegnansi molte
cose relative al disegno
applicato all'ornato e
all'architettura. Molti
eccellenti saggi dei la-
vori dei giovani si ve-
redono nella scuola.

questa scuola di di-
segno è da poco tempo
stabilita. Pensasi ingran-
dirla. Altri scuole di van-
taggi immenso, se bene
diretta, alle classi in-
dustriali.

Sul finire della sua-
ta, molti dei giovani
di differenti classi si
unirono per essere
esecutati nel canto.
Ma cantavano vari in-
ni: pessimi molto male
preparati: peggio ese-
guiti. La musica è
la peggiore cosa che
trovassi in questa sua-
ta.

Nella prima classe
della scuola, i piccoli
ragazzi si fanno talvolta
cantare, per udito,
alcune piccole canzoni.

Le ore generalmente di
tutte queste classi è dalle
9½ del mattino fino
alle 3 p.m. - Scuola tutti
i giorni, Sabato e festi-
vità. Nella Domenica
i giovani si ricevono
per un'ora in scuola
ond' avere un religioso
insegnamento. Oltre
i ragazzi, vi si ricevo-
no adulte persone per
tre ore all' effetto me-
desimo.

Quando un ragazzo è
assente dalla scuola per
cinque continui giorni,
il di lui sito si dà ad al-
tri che chiamandosi Dey-
seru ammessi, e dai pe-
ni tenuti, per ogni clas-
se, una regolata e suc-
cessiva lista.

I fratelli Cristiani
prendano cura in oltre
di preparare i ragazzi
delle loro Scuole ai
sacramenti, ed alla
prima comunione.

Prima di compilare
i loro libri, fu questione
tra loro, se si dovesse
precludere di qualun-
que religiosa allusione,
adattandoli a persone
di differente credenza.
Però il caso fu deciso
diversamente. Ed
effino sono ben soddis-
fatti, di averne preso
una tale determina-
zione.

Le scuole suindicate
 sono molto nette, e con
 molto ordine disposte.
 I libri pubblicati by
 the Society for the Dif-
 fusion of useful know-
 ledge, stanno disposti
 all'intorno delle sale
 molto decentemente.

Le mappe geografiche
 in uso in queste scuole
 sono molto buone. Sono
 quelle pubblicate in
 Edinburgh, di Chambers.
 Mi si disse che det esse
 rispondano meglio
 di altre ai libri adotta-
 ti in queste scuole.
 Esse stanno appese in
 alto: ed all'uopo se
 ne fanno con corde
 abbassare a piacere.

Dopo di avere avuto
la soddisfazione di visitare
e di osservare in detta
glia tutto il maneggio
di di questa grande e
interessantissima scuo-
la dei fratelli cristiani.
Ma con somma ospita-
lità fui accolto per la
sera nel loro moniste-
ro; ove ebbi campo di
ragionare a lungo del
medesimo loro istitu-
to.

La casa dei fratelli
cristiani di Cork fu
foundeda da Mr. Ser-
nard - verso il 1844.
Quantunque Mr. Sernard
ne sia oggi il superiore
generale, la casa ma-
iore in Irlanda ne è
quella di Waterford.

I fratelli cristiani
hanno molte case e
Scole in Islande. Più
nel South, che nel North.
Il loro numero però
attualmente non è
ancor così grande pen-
to ne richiederebbe il
bisogno.

Nel campo atteso
alla grande casa di Cook,
è il cimitero apparte-
nente alla comunità.
Varie pietre sepolcrali
vi si veggono erette.
Fra le altre cinesi, e
vi trovasi quella del
colto Griffin - morto
nel 1840 in età di an-
ni 37. - Se la trovasi
colti la sorte di
dormire sopra una pu-
glieria.

Alle ore 8. P. M. del dì
medesimo 19. Gen. 1850,
lasciai Cork per Dublino,
col cammino di ferro; e
vi arrivai il dì sequen-
te alle ore 4 $\frac{1}{2}$ del mat-
tino.